



Segreteria Generale Nazionale

COMUNICATO STAMPA

VIETATO DIFFONDERE NOTIZIE SULLE CARCERI: INSORGE IL CO.S.P. , “NO ALLA CENSURA”

La circolare diffusa il 28 settembre scorso dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, ha provocato le proteste di alcune organizzazioni sindacali. Nella nota inviata dal Dipartimento e indirizzata ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, si prende spunto dalle "segnalazioni che pervengono dalle autorità dirigenti periferiche circa la tendenza da parte di alcuni rappresentanti sindacali a diffondere notizie o dati riservati che riguardano le strutture penitenziarie". Nel documento a firma del direttore generale Pietro Buffa, si chiede di "attenersi alla scrupolosa osservanza di quanto riportato in altre precedenti circolari aventi per oggetto l'uso dei social network da parte del personale dipendente". "La diffusione di informazioni in rete – è scritto - può compromettere la sicurezza del personale e la sicurezza interna ed esterna degli istituti". Immediata la reazione del Co.s.p. che nel manifestare la totale estraneità ai casi descritti, si dice preoccupato in relazione all'atteggiamento di chiusura della pubblica amministrazione. "Quanto avviene negli istituti di pena in Italia, la drammatica situazione in cui vivono gli operatori addetti alla sicurezza e le conseguenze del sovraffollamento che spesso sfociano in aggressioni – dichiara il segretario generale del Co.s.p. Domenico Mastrulli - non possono essere taciute o soggette a velata censura. Significherebbe riportare i rapporti sindacali in anni molto più bui". Mastrulli prende spunto dalla meritoria attività che svolgono diverse associazioni sul territorio e la costante opera di divulgazione sul sistema carcerario del nostro Paese. "La libertà di espressione è anche un diritto sociale nel processo di formazione di un'opinione pubblica consapevole. L'amministrazione penitenziaria si adoperi piuttosto per essere trasparente, mettendo a disposizione dei sindacati tutta quella documentazione che viene stranamente occultata. **La Polizia penitenziaria è costretta a subire in modo silente le violenze fisiche dei reclusi, limitarci nella nostra azione di denuncia significa metterci definitivamente il bavaglio. Siamo pronti a scendere in piazza - conclude Mastrulli - per portare a conoscenza dei cittadini quanto accade negli istituti di pena.**

Ufficio Stampa Nazionale Co.s.p.
Onofrio D'Alesio
333 4033789

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878